AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

N. 17 del 23/06/2016

Pratica **SUAP** N. **13970** del 20/08/2015

DILELLA INVEST S.P.A.
vito.antonacci4492@pec.ordingbari.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00016121 00006DCF W0ZUMD01
00029911 05/04/2016 16:43:06
4578-00088 D7A3709790466902
IDENTIFICATIVO : 01122085430567
U 1 12 208543 056 7
23/06/2016

Comune di Altamura
U - 23/06/2016 - 0043154

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA, TERRITORIO E AMBIENTE - ACQUE
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA PROVINCIALE
poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO RISORSE IDRICHE
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI CASAMASSIMA
protocollo.comune.casamassima@pec.it

ASL BA
Ufficio SUAP
suapputignano.aslbari@pec.rupar.puglia.it

IL RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO (RUP) DEL SUAP
In forza della Convenzione stipulata dai Comuni aderenti al SUAP Associato del Sistema Murgiano
(Decreto Sindacale Comune Capofila Altamura n. 104 del 03/09/2014 - D.P.R. 160/2010)

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale n. **13970** del **20/08/2015**, presentata presso il SUAP Associato Sistema Murgiano - Comune di **Casamassima (BA)** dal:

- Sig. DILELLA DOMENICO, Codice Fiscale DLL DMC 64H13 A055G, nato ad Adelfia (BA), il 13/06/1964 e residente ad Adelfia (BA), in Via Martiri di Via Fani n. 13, in qualità di *legale rappresentante* della ditta **DILELLA INVEST S.P.A.**, con sede legale ad Adelfia (BA), S.P. n. 83 al Km. 2,00, P. IVA 05038200720;

tesa ad ottenere il rilascio **dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche relativa ad un impianto di distribuzione carburanti per autotrazione esistente, ubicato a Casamassima (BA), S.P. 84 al Km. 4+500, in Catasto al Foglio di Mappa n. 2, Particella n. 228.**

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 160/2010;
VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 59/2013;
VISTA la Cir. del Min. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 7/11/2013, prot. n.0049801;
VISTO il R.R. n. 26 del 09/12/2013;

VISTI i seguenti atti istruttori, pareri tecnici e relative prescrizioni, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Determina Dirigenziale della Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente n. 2757 del 16/05/2016 prot. n. 65201/2016;

VISTI i Verbali delle Conferenze di Servizi **ex art. 7** del D.P.R. n. 160/2010, N. 1 dell' 11/03/2016, N. 2 del 03/05/2016 e N. 3 del 14/06/2016;

VISTA la copia dell'istanza di A.U.A. ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e relativi allegati, nonché la copia del progetto del SUAP Associato - Sistema Murgiano con N. 2 Elaborati Grafici e N. 1 Relazione Tecnica depositata presso Murgia Sviluppo Scarl;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi

RILASCIA

L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013, PER IL RINNOVO DELL' AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE RELATIVA ALL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE ESISTENTE, COSÌ COME IDENTIFICATO IN PREMESSA

con la seguente condizione:

- siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nei pareri e/o atti suddetti.

Secondo le seguenti modalità:

I. un sistema di griglie intercetterà e raccoglierà le acque meteoriche dilavanti il piazzale e le coperture e le convoglierà in un pozzetto scolmatore/ripartitore che separerà le acque di prima pioggia dalle successive di seconda pioggia condonandole in due impianti separati dove avverrà il trattamento di depurazione per entrambi i reflui;

II. le acque di prima pioggia saranno trattate mediante un impianto di sedimentazione e disoleazione con filtro a coalescenza, successivo passaggio in un pozzetto di controllo e condottate infine in una vasca di accumulo;

III. le acque di seconda pioggia confluiranno dal pozzetto scolmatore/ripartitore direttamente all'impianto di trattamento costituito da dissabbiatura e disoleazione con accumulo finale in una vasca;

IV. il troppo pieno della vasca di accumulo per il riutilizzo nell'irrigazione del verde interno delle acque di prima e di seconda pioggia trattate, sarà scaricato sul suolo mediante un sistema di subirrigazione;

INDICE DI CRESCITA TERRITORIALE

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

1) La Ditta è obbligata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) il gestore dovrà adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia e quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto nonché con altri reflui/percolati accidentalmente sversati, prima dello scarico delle acque di dilavamento sul suolo;

b) i collettori di scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque meteoriche che dilavano dalle superfici impermeabilizzate dell'impianto oggetto della presente autorizzazione, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili contaminazioni e/o immissioni abusive;

c) dovrà essere assicurato lo smaltimento dei rifiuti prodotti nelle singole sezioni dell'impianto di trattamento (fanghi, sabbie, olii, ecc.) mediante conferimento degli stessi a ditte autorizzate allo smaltimento, annotando su registri dedicati e distinti per impianto di trattamento le operazioni di prelievo e custodendo la relativa documentazione di conferimento;

d) dovranno essere eseguiti periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere di raccolta, ispezione, trattamento e scarico al fine di garantire la perfetta efficienza. Di tali interventi di manutenzione si dovrà dare conto in un registro dedicato. La perfetta tenuta idraulica di tutte le vasche dovrà essere verificata ogni anno secondo metodiche di riferimento UNI;

e) a cadenza semestrale dovrà essere verificata la qualità della acqua di prima pioggia scaricata mediante l'apposizione, in uscita dall'impianto di trattamento, di apposito ed idoneo pozzetto di prelievo e controllo, analizzando i parametri previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5, parte III del D.lgs 152/06 e s.m.i. unitamente a oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti. Resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del citato D.lgs. 152/06 e s.m.i. ai sensi dell'Art. 103 comma 3.;
f) comunicare al Sindaco del Comune di Casamassima, ad ARPA Puglia DAP Bari e alla ASL BA SISP la localizzazione del punto di scarico e della zona di rispetto definita ai sensi dell'art. 13 c.6, fornendo riscontro dell'avvenuta comunicazione a questo Servizio;
g) comunicare a mezzo PEC indirizzata a:
- Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica Territorio e Ambiente Linea di Attività Ambiente (Pec: *ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it*);
- Città Metropolitana di Bari Servizio Protezione Civile e Polizia Provinciale (Pec: *poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it*);
la data di attivazione dello scarico e la conclusione della fase di messa a punto funzionale, ai fini dei controlli previsti dalla legge;
h) trasmettere alla Città Metropolitana di Bari:
h.1 certificato di collaudo funzionale, a firma di tecnico abilitato, del sistema di raccolta, trattamento e scarico realizzato in conformità alle opere indicate nella documentazione tecnico-progettuale prodotta, agli atti e citata nelle premesse del presente provvedimento;
h.2 annualmente, entro il 31 gennaio, relazione a firma di tecnico abilitato relativa a:
h 2. a) verifica dell'efficienza del sistema di raccolta, trattamento e scarico;
h 2. b) interventi di manutenzione effettuati, volti a garantire la funzionalità e la piena efficienza del sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento;
h 2. c) rifiuti smaltiti, precisando Cer, quantità, impianto di destinazione e data di conferimento;
h 2. d) i certificati di analisi a firma di tecnico abilitato e validi ai sensi del RD n. 842 del 1.03.1928;
i) comunicare al SUAP Sistema Murgiano Comune Capofila Altamura, alla ASL BA SISP, alla Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia Pubblica Territorio e Ambiente - Linea di Attività Servizio Ambiente ogni mutamento che, successivamente alla data del presente atto, intervenga nella situazione di fatto in ordine alle strutture, alle opere di fognatura realizzate, nonché l'eventuale variazione della titolarità dello scarico in questione e la trasformazione dell'attività svolta nell'insediamento di che trattasi o relativamente alla dismissione dello scarico;
j) ai sensi dell'art. 129 del D.lgs 152/06 e s.m.i. il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico all'Autorità competente e agli organi di controllo;
k) i lavori di realizzazione delle opere in progetto occorrenti all'adeguamento di che trattasi e quindi l'avvio e la messa a punto funzionale dei sistemi di trattamento, dovranno essere effettuati, pena la decadenza, nel minor tempo possibile e, in ogni caso dovrà essere attivato lo scarico entro 90 giorni dalla data di rilascio dell'AUA dal parte del competente SUAP del Sistema Murgiano Comune Capofila Altamura e, completare la fase di avvio del sistema di trattamento entro i successivi 90 giorni;
2) di fare salve autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione del Comune o di altri enti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche nonché impregiudicati diritti di terzi;
3) di precisare che nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'applicazione, ricorrendone i presupposti, delle sanzioni previste nel Titolo V della parte terza del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
4) di stabilire che la presente autorizzazione è revocabile, in qualsiasi momento, qualora non siano rispettati gli obblighi di cui ai precedenti punti e comunque per motivi igienici, sanitari e ambientali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, **la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha una durata di anni 15 (quindici) a decorrere dalla data del presente atto**, con avvertimento che, almeno un anno prima della scadenza, la ditta istante è tenuta ad effettuare una comunicazione di rinnovo, ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dell'art. 5 D.P.R. n. 59/2013.

~~~~~~

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio del comune interessato e sul sito del SUAP www.murgiaimpresa.it così come previsto dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Per il presente provvedimento non sussiste alcun conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. in capo all'estensore della Società di Assistenza Tecnica Amministrativa ed al RUP del SUAP Associato del Sistema Murgiano.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali.* I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile Unico Procedimento (RUP)
del SUAP Associato del Sistema Murgiano
Comune di ALTAMURA
Dott. Ing. Michele Martinelli

Assistenza Tecnica Amministrativa
Estensore : AG/TA

RELATA DI NOTIFICA

L'atto finale può essere ritirato da uno dei destinatari ovvero da altro soggetto da questi incaricato. L'incaricato sottoscrive l'atto autocertificando di essere stato a ciò incaricato ed assumendosi le relative responsabilità.

PER RICEVUTA: DATA DI RITIRO _____

IN NOME E PER CONTO DELL'INTERESSATO* _____

A.U.A. N. _____

COGNOME E NOME _____

IN QUALITÀ DI _____

FIRMA _____

*Il sottoscritto dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, di essere stato espressamente autorizzato dai destinatari al ritiro del presente atto ed esonera l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità conseguente alla mancata consegna all'interessato del presente provvedimento.

murgia sviluppo
INDICE DI CRESCITA TERRITORIALE
~~~~~~

cmba AOOCMBA RGP
Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente - Ambiente
PG 0075029 del 07/06/2016
Flusso: Uscita

CITTÀ METROPOLITANA di BARI

Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente
Linea di attività -Servizio Ambiente
C.so S. Sonnino, 85 – Bari 70121
Fax 080/5412188

Comune di Altamura
E - 08/06/2016 - 0039207

All. n.1

Al S.U.A.P. del Comune di Altamura
suapsistemamurgiano@pec.it

e, p. c.(trasmissione per posta elettronica)

Ditta "Dilella Invest S.p.A."
S.P. per Acquaviva delle Fonti Km 2
70010 ADELFIA

Alla Regione Puglia Servizio Risorse Idriche
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it

Alla Direzione Generale della A.S.L. di BARI
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

All'A.R.P.A. – Puglia
Dipartimento Provinciale di Bari
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Al sig. Sindaco della Città Metropolitana di Bari
Al Servizio "Polizia Provinciale, Protezione Civile"della Città Metropolitana di Bari
Loro Sedi

Oggetto: "Dilella Invest S.p.A." di Adelfia (BA) - Autorizzazione scarico acque meteoriche impianto distribuzione carburanti per autotrazione S.P. n. 84 Km 4+500 al n. 11 Casamassima (BA), ai sensi dell'art. 124 D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii. e art. 16 del Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013 nell'ambito del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex DPR 59/2013 attivato presso il SUAP del Sistema Murgiano Comune Capofila Altamura.

Si notifica, per ogni conseguente effetto, il provvedimento n. 2757 del 16/05/2016, pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Bari il 17/05/2016, ai fini dell'adozione del provvedimento conclusivo di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 59/2013.

Distinti saluti.-

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

d'ordine del Dirigente del Servizio
ad Interim
Avv. Nunzia Positano
istruttore
Pietro Bianco

CITTÀ METROPOLITANA di BARI

Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente
Linea di attività Servizio Ambiente

Comune di Altamura
E - 08/06/2016 - 0039207

DETERMINAZIONE

Oggetto: "Dilella Invest S.p.A." di Adelfia (BA) - Autorizzazione scarico acque meteoriche impianto distribuzione carburanti per autotrazione S.P. n. 84 Km 4+500 al n. 11 Casamassima (BA), ai sensi dell'art. 124 D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii. e art. 16 del Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013 nell'ambito del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex DPR 59/2013 attivato presso il SUAP del Sistema Murgiano Comune Capofila Altamura.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta della Provincia di Bari n. 84 del 20 ottobre 2014 è stata disposta una nova organizzazione dei Servizi istituendo, tra gli altri, il Servizio "Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente";
- dal 01/01/2015 la Citta' Metropolitana di Bari è subentrata alla Provincia di Bari;
- con Decreto del Sindaco della Città Metrpolitana di Bari n. 46 del 20/05/2015 è stato conferito alla sottoscritta, l'incarico dirigenziale, ad interim, relativo alla linea di attività "Ambiente" del Servizio di line "Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente";

Visto:

- la L. n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Provincie, sulle unioni e fusioni di Comuni" e specificatamente l'art. 1, comma 16;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.;
- lo statuto della Città Metropolitana di Bari ed in particolare l'art. 38;
- l'art.124, del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm. e ii., recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento, che al primo comma statuisce che " *tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati* ", al settimo comma, statuisce che: "*salvo diversa disciplina regionale la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia….*";
- l'art.19 del D.lgs.n.267 del 18/8/2000 che conferisce alle Province, fra le altre, le funzioni amministrative di interesse provinciale nei settori della difesa del suolo, della tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque;
- il Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013 pubblicato sul B.U.R.P. n. 166 del 17/12/2013, ha disciplinato quanto previsto all'art. 113 del D.Lgs. 152 dell'11/05/2006 e ss.mm. ed ii.;

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 203 del Servizio Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari dell'01/04/2011 la ditta "Dilella Invest S.p.A." con sede legale in Adelfia - Strada Provinciale per Acquaviva delle Fonti Km. 2 fu autorizzata, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii. e dei Decreti del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 191/2002 e n. 282/2003, a scaricare sul suolo con irrigazione del verde e negli strati superficiali del suolo mediante subirrigazione le acque meteoriche di prima pioggia e le successive di dilavamento tutte preventivamente trattate mediante impianto in continuo costituito da grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, accumulate in una vasca a tenuta stagna e rivenienti dal piazzale e dalle coperture dell'impianto di distribuzione di carburanti sito in Casamassima S.P. 84 Km. 4+500;
- con Determinazione Dirigenziale n. 602 del Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente della Provincia di Bari del 10/07/2012 alla ditta "DILELLA INVEST S.p.A." di Adelfia (BA) è stata rilasciata autorizzazione alla esecuzione di alcune varianti alle opere già autorizzate con la precitata autorizzazione 203/2011 ed attinenti ad un aumento della superficie d'intervento con ampliamento del piazzale e la sistemazione di un nuovo impianto di trattamento delle acque meteoriche in grado di trattare tutte le acque ricadenti sulle superfici scoperte ed impermeabilizzate compresa quella a realizzarsi, oggetto dell'ampliamento, il trattamento e lo smaltimento secondo le modalità già autorizzate con la predetta autorizzazione delle acque meteoriche provenienti dal dilavamento di parte del piazzale, comprese quelle provenienti dalle coperture del fabbricato e dalle pensiline esistenti che invece non subiranno modifiche, nonchè l'eliminazione dell'area a verde sita sulla parte sinistra dell'insediamento destinata allo scarico delle acque meteoriche mediante impianto di irrigazione, sarà sistemata nell'area a verde parallela alla strada;

Atteso che:

- con istanza del 02/03/2015 ed acclarata al P.G. 27465, il sig. Dilella Domenico, legale rappresentante della ditta "DILELLA INVEST S.p.A." con sede legale in Adelfia - Strada Provinciale per Acquaviva delle Fonti Km. 2 in qualità di proprietaria dell'impianto di distribuzione di carburanti in Casamassima S.P. 84 Km. 4+500, chiedeva di voler procedere all'adeguamento del predetto impianto esistente alle norme del vigente Regolamento Regionale n. 26/2013 e precisava nella documentazione allegata e composta da relazione tecnica illustrativa, planimetria generale stato di fatto , planimetria generale stato futuro, di non aver ancora eseguito i lavori oggetto delle variante autorizzata con determina dirigenziale n. 602/10.07.2012;
- con nota del 27/04/2015 P.G. n.56405 P.G. 20860 questo Servizio rappresentava alla ditta "Dilella Invest S.p.A." la necessità di riformulare l'istanza nell'ambito del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex Dpr 59/2013 da attivare presso il Suap Sistema Murgiano Comune Capofila Altamura, presentandola con modalità telematica allo stesso SUAP e corredandola con documenti, integrazioni ed attestazioni previste dalle vigenti normative di settore;

Visto che:

- il SUAP Sistema Murgiano Comune Capofila Altamura con nota prot. n. 51361 del 21/08/2015, acquisita agli atti il 21/08/2015 al P.G. n. 111035, ha trasmesso la domanda di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 7 D.P.R. 160/2010 (Pratica n. 13970) e progetto proposto dal sig. Dilella Domenico legale rappresentante della Ditta "Dilella Invest S.p.A." con sede legale in Adelfia (BA) via Gen. Scattaglia, relativo al rilascio, nell'ambito della procedura A.U.A di cui al D.P.R. 59/2013, dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in adeguamento al Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013, provenienti dal dilavamento delle superfici scoperte ed impermeabilizzate dell'insediamento in cui si svolge attività di distribuzione di carburanti per autotrazione sito in Casamassima (BA) S.P. n. 84 al Km. 4+500;
- a corredo dell'istanza precitata è stata prodotta la seguente documentazione costituita da: relazione tecnica illustrativa con progetto di adeguamento alla normativa regionale; PL1 planimetria generale con stato di fatto e particolari costruttivi impianto di trattamento, PL2 planimetria generale con stato futuro e particolari costruttivi impianto di trattamento;
- l'impianto di distribuzione di carburanti di che trattasi è già esistente e sito in Casamassima S.P. 84 Km. 4+500, di proprietà della ditta "DILELLA INVEST S.p.A." di Adelfia si svolge su di un'area a cielo libero, nella quale sono presenti un fabbricato destinato a bar e servizi e gli impianti di

distribuzione e stoccaggio di carburanti per autotrazione ed è quindi individuato fra gli insediamenti soggetti a regolamentazione di cui al Capo II° art. 9 comma 2. lett. q) del Regolamento Regionale n. 26/2013. La ditta in questione ha prodotto l'istanza e presentato il progetto per adeguare dell'impianto di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia al Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013;

- l'attuale impianto di trattamento delle acque meteoriche a servizio dell'insediamento di che trattasi è di tipo in continuo, in cui tutta l'acqua meteorica ricadente sul piazzale e sulle coperture, per l'intero evento piovoso, viene trattata nell'impianto di depurazione senza distinzione tra linee di prima e seconda pioggia;

- il progetto di adeguamento proposto dalla ditta istante, prevede la raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture del fabbricato, dalle pensiline e dal piazzale mediante sistemi di griglie poste ai varchi di accesso all'impianto di distribuzione carburanti, il condottamento delle stesse in un pozzetto scolmatore che le separerà verso due linee di trattamento una per le acque di prima pioggia e l'altra per quelle di seconda pioggia. Le acque di prima pioggia dal pozzetto scolmatore, saranno condottate in una prima vasca di accumulo in cui avverrà la sedimentazione e tramite una elettropompa sommersa nelle 48 ore successive l'evento meteorico, condottate in un disoleatore con filtro a coalescenza, con accumulo finale in una ulteriore vasca utilizzata come riserva idrica. Le acque di seconda pioggia, dopo la deviazione dallo scolmatore, saranno trattate in un dissabbiatore e un disoleatore e accumulate nella medesima vasca contenente le acque di prima pioggia trattate. Il troppo pieno della vasca di accumulo delle acque di prima e di seconda pioggia trattate e di riutilizzo per l'irrigazione del verde circostante l'insediamento, saranno scaricate sul suolo mediante sistema di subirrigazione;

Considerato che: la ditta "Dlella Invest S.p.A." di Adelfia (Ba) al fine di adeguare l'impianto alle norme regionali dettate dal R.R. n. 26/2013, ha proposto nel progetto su citato modifiche sostanziali per quanto attiene l'impianto di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche rivenienti dalle superfici scoperte ed impermeabilizzate dell'insediamento adibito ad impianto distribuzione carburanti per autotrazione sito in Casamassima S.P. 84 Km. 4+500, già precedentemente autorizzato con determine dirigenziali n. 203 dell'01/04/2011 e n. 602 del 10/07/2012, per cui le stesse autorizzazioni decadono per avvenute modificazioni e sono sostituite dal presente provvedimento, ai sensi dell'art. 18 comma 3. del Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013;

Vista ed esaminata la documentazione acquisita agli atti, constatata la conformità della stessa al Regolamento Regionale n. 26/2013 relativamente allo scarico delle acque meteoriche innanzi richiamato;

Viste le LL.RR.nn.24/1983, 31/1995 e 17/2000 ;

Visti i Regg.Regg. n. 5 del 3/11/1989 e n.26 del 12/12/2011;

Visto il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006. e ss.mm.ii.;

Visto l'Atto Dirigenziale della Regione Puglia – Assessorato LL. PP. , Difesa del suolo e Risorse Naturali – n. 1 del 01/03/2004, relativo all'individuazione dei documenti utili al rilascio dell'atto autorizzatorio;

Vista la Comunicazione esplicativa del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia prot. n. 313/CD/A del 01/02/2005 avente ad oggetto "autorizzazione scarico acque meteoriche";

Visto il Piano Tutela Acque approvato dalla Regione Puglia con D.G.R. n.1441 del 04/08/2009 e successiva D.C.R. n.230 del 20/10/2009;

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/ del 13/03/2013 art. 3 comma 1. che stabilisce che i gestori degli impianti *"presentano domanda di autorizzazione unica ambientale nel caso in cui siano assoggettati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi: a) autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152..... omissis"*

Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 09/12/2013, pubblicato sul B.U.R.P. n. 166 del 17/12/2013, *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"* (attuazione dell'art.113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);

Dato atto che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio, mentre il responsabile della relativa istruttoria è il sig. Pietro Bianco e che non sussiste conflitto d'interessi di entrambi in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art.6 bis della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

1) il seguente provvedimento sostituisce integralmente, per le motivazioni in premessa indicate, le determinazioni dirigenziali n. 203 dell'01/04/2011 e n. 602 del 10/07/2012, relative allo scarico delle acque meteoriche già rilasciate alla ditta "DILELLA INVEST S.p.A." con sede legale in Adelfia - Strada Provinciale per Acquaviva delle Fonti Km. 2;

2) di adottare l'autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 3 del DPR n.59/2013, da rilasciare da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive Sistema Murgiano Comune Capofila Altamura alla ditta "DILELLA INVEST S.p.A." con sede legale in Adelfia - Strada Provinciale per Acquaviva delle Fonti Km. 2 in qualità di titolare dell'impianto di distribuzione di carburanti in Casamassima S.P. 84 Km. 4+500, per il seguente titolo autorizzativo:

- Autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del Dlgs n. 152/06 e dell'art. 16 del RR n. 26/2013, allo scarico sul suolo mediante impianto di subirrigazione del troppo pieno di una vasca di accumulo per il riutilizzo nell'irrigazione del verde delle acque meteoriche trattate provenienti dal dilavamento del piazzale e coperture dell'insediamento già esistente dell'impianto di distribuzione di carburanti già esistente in Casamassima S.P. 84 Km. 4+500 con le modalità che seguono:

I. un sistema di griglie intercetterà e raccoglierà le acque meteoriche dilavanti il piazzale e le coperture e le convoglierà in un pozzetto scolmatore/ripartitore che separerà le acque di prima pioggia dalle successive di seconda pioggia condottandole in due impianti separati dove avverrà il trattamento di depurazione per entrambi i reflui;

II. le acque di prima pioggia saranno trattate mediante un impianto di sedimentazione e disoleazione con filtro a coalescenza, successivo passaggio in un pozzetto di controllo e condottate infine in una vasca di accumulo;

III. le acque di seconda pioggia confluiranno dal pozzetto scolmatore/ripartitore direttamente all'impianto di trattamento costituito da dissabbiatura e disoleazione con accumulo finale in una vasca;

IV. il troppo pieno della vasca di accumulo per il riutilizzo nell'irrigazione del verde interno delle acque di prima e di seconda pioggia trattate, sarà scaricato sul suolo mediante un sistema di subirrigazione;

3) Nell'ambito delle succitate attività di scarico la ditta è tenuta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) il gestore dovrà adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia e quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto nonché con altri reflui/percolati accidentalmente sversati, prima dello scarico delle acque di dilavamento sul suolo;

b) i collettori di scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque meteoriche che dilavano dalle superfici impermeabilizzate dell'impianto oggetto della presente autorizzazione, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili contaminazioni e/o immissioni abusive;

c) dovrà essere assicurato lo smaltimento dei rifiuti prodotti nelle singole sezioni dell'impianto di trattamento (fanghi, sabbie, olii, ecc.) mediante conferimento degli stessi a ditte autorizzate allo smaltimento, annotando su registri dedicati e distinti per impianto di trattamento le operazioni di prelievo e custodendo la relativa documentazione di conferimento;

d) dovranno essere eseguiti periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere di raccolta, ispezione, trattamento e scarico al fine di garantire la perfetta efficienza. Di tali interventi di manutenzione si dovrà dare conto in un registro dedicato. La perfetta tenuta idraulica di tutte le vasche dovrà essere verificata ogni anno secondo metodiche di riferimento UNI;

e) a cadenza semestrale dovrà essere verificata la qualità della acqua di prima pioggia scaricata mediante l'apposizione, in uscita dall'impianto di trattamento, di apposito ed idoneo pozzetto di prelievo e controllo, analizzando i parametri previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5, parte III del Dlgs 152/06 e smi unitamente a olii minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti. Resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del citato Dlgs 152/06 e ss.mm. e ii. ai sensi dell'Art . 103 comma 3.;

f) comunicare al Sindaco del Comune di Casamassima, a ARPA Puglia DAP Bari e alla ASL BA SISP la localizzazione del punto di scarico e della zona di rispetto definita ai sensi dell'art. 13 c.6, fornendo riscontro dell'avvenuta comunicazione a questo Servizio;

g) comunicare a mezzo PEC indirizzata a:

- Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica Territorio e Ambiente - Linea di attività 'Ambiente' (Pec: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it);
-Città Metropolitana di Bari Servizio Protezione Civile e Polizia Provinciale (Pec:poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

la data di attivazione dello scarico e la conclusione della fase di messa a punto funzionale, ai fini dei controlli previsti dalla legge;

h) trasmettere alla Città Metropolitana di Bari:

h.1 certificato di collaudo funzionale, a firma di tecnico abilitato, del sistema di raccolta, trattamento e scarico realizzato in conformità alle opere indicate nella documentazione tecnico-progettuale prodotta, agli atti e citata nelle premesse del presente provvedimento;

h.2 annualmente, entro il 31 gennaio, relazione a firma di tecnico abilitato relativa a:

h 2. a) verifica dell'efficienza del sistema di raccolta, trattamento e scarico;

h 2. b) interventi di manutenzione effettuati, volti a garantire la funzionalità e la piena efficienza del sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento;

h 2. c) rifiuti smaltiti, precisando Cer, quantità, impianto di destinazione e data di conferimento;

h 2. d) i certificati di analisi a firma di tecnico abilitato e validi ai sensi del RD n. 842 del 1.03.1928;

i) comunicare al SUAP Sistema Murgiano Comune Capofila Altamura, alla ASL BA SISP alla Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia Pubblica Territorio e Ambiente - Linea di attività 'Servizio Ambiente ogni mutamento che, successivamente alla data del presente atto, intervenga nella situazione di fatto in ordine alle strutture, alle opere di fognatura realizzate, nonchè l'eventuale variazione della titolarità dello scarico in questione e la trasformazione dell'attività svolta nell'insediamento di che trattasi o relativamente alla dismissione dello scarico;

j) ai sensi dell'art. 129 del Dlgs 152/06 e smi il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico all'Autorità competente e agli organi di controllo;

k) i lavori di realizzazione delle opere in progetto occorrenti all'adeguamento di che trattasi e quindi l'avvio e la messa a punto funzionale dei sistemi di trattamento, dovranno essere effettuati, pena la decadenza, nel minor tempo possibile e, in ogni caso dovrà essere attivato lo scarico entro 90 giorni dalla data di rilascio dell'AUA dal parte del competente SUAP del Sistema Murgiano Comune Capofila Altamura e, completare la fase di avvio del sistema di trattamento entro i successivi 90 giorni;

4) la durata dell'autorizzazione ha validità di 15 anni a decorrere dalla data di rilascio dell'Autorizzazione unica ambientale da parte del Suap del Comune di Bari, con avvertimento che, almeno un anno prima della scadenza, la Società è tenuta ad effettuare una comunicazione di rinnovo, ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e dell'art.5 Dpr n. 59/2013;

5) di fare salve autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione del Comune o di altri enti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche nonchè impregiudicati diritti di terzi;

6) di precisare che nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'applicazione, ricorrendone i presupposti, delle sanzioni previste nel Titolo V della parte terza del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm. ed ii.;

7) di stabilire che la presente autorizzazione è revocabile, in qualsiasi momento, qualora non siano rispettati gli obblighi di cui ai precedenti punti e comunque per motivi igienici, sanitari e ambientali;

8) di precisare che il presente atto non comporta assunzione di oneri a carico del bilancio della Citta' Metropolitana di Bari;

9) di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio on line della Città Metropolitana di Bari;

10) di trasmettere a mezzo pec il presente atto al SUAP del Sistema Murgiano Comune Capofila Altamura che provvede al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai richiedenti, ed alla conseguente trasmissione in copia alla Città Metropolitana di Bari, Servizio scrivente e Servizio Protezione Civile e Polizia Provinciale, alla Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche, al Comune di Bari e alla Asl Ba Sisp e all'Arpa Dap Bari.

Il Dirigente del Servizio
ad interim
Avv. Nunzia Positano

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

Pietro Bianco

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni,recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'.